

- 1 presso la Stazione Marittima Porto di Genova SpA;
- 4 presso la Terminal Rinfuse Genova SpA;
- 1 presso la Terminal Frutta Srl;
- 1 presso la Genoa Terminal SpA;
- 27 presso la Terminal Contenitori Porto di Genova SpA;
- 1 presso la Voltri Terminal Europa SpA;
- 47 presso il Multipurpose;
- 1 presso la Servizi Ecologici SpA;
- 112 presso la Ferport Srl.

Va precisato che dal 1° novembre 1996 è diventata operativa la Società Ferport Srl presso la quale sono stati distaccati i dipendenti dell'Autorità già addetti al servizio manovra dei carri ferroviari. Dal 14 novembre 1996 la predetta Società ha anche assunto le 30 unità già in contratto di formazione lavoro presso la Porto di Genova SpA.

Il costo del personale distaccato presso le società partecipate e presso i terminalisti, comprensivo degli oneri accessori corrispondenti, è parzialmente recuperato al capitolo 2 03 01 2 "Recuperi e rimborsi diversi da Società operative" nel Titolo Secondo della parte attiva.

Va infine evidenziato che il 29 ottobre 1996 è stato sottoscritto il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'Ente avente validità per il triennio dall'1.1.1996 al 31.12.1998.

Come disposto dall'art. 10 della legge 84/94 così come modificato dalla legge n. 647 del 23 dicembre 1996, il rapporto di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa è di diritto privato ed è disciplinato dal codice civile.

Sotto il profilo economico, nel C.C.N.L. è previsto:

- il riconoscimento al personale in servizio all' 1.1.1996 di una somma "una tantum", quale incentivo per la trasformazione contrattuale;
- l'aggiornamento della retribuzione di un importo mensile, da corrispondere in due rate (la prima dall'1.1.1996 e la seconda dall' 1.1.1997), diversificato per livelli, sempre ai dipendenti in servizio all'1.1.1996;
- la corresponsione del rateo del premio di anzianità maturato dai lavoratori al 30 ottobre 1996.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

1995: lire 26.627.400.514

1996: lire 27.161.103.144

La categoria include anche le spese sostenute per conto delle società portuali, il cui recupero è stato accertato nell'apposito capitolo dell'entrata.

Tali spese, che ammontano a complessive lire 27.161.103.144, sono comprese in ciascun capitolo in relazione all'oggetto della spesa.

In particolare le spese per l'acquisto di beni di consumo e la quota di spese recuperate dalle società portuali sono indicate nella tabella "A".

A maggior chiarezza dei dati esposti, va premesso che nel 1996 gli impegni di spesa di questa categoria sono maggiorati dell'importo relativo all'IVA indetraibile in quanto all'Ente, qualificato pubblico dalla legge di riforma, si applicano le disposizioni dell'art. 4, 4° comma, del D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni e integrazioni. La detraibilità dell'imposta pertanto è limitata alle sole attività commerciali svolte.

Tale precisazione permette quindi di confermare i risultati della politica di contenimento di questa componente di spesa, come già ampiamente dimostrato nelle note di variazione al bilancio intervenute in corso di esercizio.

Di seguito si forniscono alcuni dettagli sulle voci più significative della categoria.

Le spese di manutenzione riguardano per lire 5.438.947.120 gli interventi alle infrastrutture (rispetto a lire 4.224.199.280 del 1995), per lire 289.281.805 le riparazioni danni, per lire 445.432.105 le manutenzioni ai locomotori ed ai carrelli, per lire 102.343.874 gli interventi ad automezzi e rotabili, per lire 186.807.832 le spese di mantenimento delle macchine di ufficio e gli strumenti tecnici e per lire 375.249.696 le manutenzioni diverse.

Tabella "A"

	Autorita' Portuale	Spese recuperate da SpA	TOTALE
— Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali	51.301.622	70.822.805	122.124.427
— Prestazione per manutenzioni e riparazioni	6.824.661.972	13.400.460	6.838.062.432
— Acquisti di materiali di consumo, economato e vestiario	1.690.172.940	190.397.566	1.880.570.506
— Leasing e canoni diversi	475.472.721	0	475.472.721
— Assicurazioni	1.112.703.093	36.216.408	1.148.919.501
— Pulizia uffici, aree portuali (Servizi Ecologici Spa)	4.083.448.822	0	4.083.448.822
— Ced (Sistemi e Telematica Spa)	2.759.192.000	0	2.759.192.000
— Utenze	750.249.473	655.708.712	1.405.958.185
— Consulenze	2.362.799.635	0	2.362.799.635
— Trasporto persone su galleggianti	224.989.920	0	224.989.920
— Guardianaggi e sorveglianza antincendio	794.195.927	0	794.195.927
— Spese gestione, amministrazione e commercializzazione immobili.	1.356.692.862	0	1.356.692.862
— Commissioni collaudo, gare e commissioni L.L. P.P.	666.066.047	0	666.066.047
— Postali e telefoniche	359.679.888	423.840.333	783.520.221
— Legali giudiziarie e varie	266.096.463	0	266.096.463
— Spese rappresentanza	73.840.237	0	73.840.237
— Addizionale tariffaria	531.144.859	0	531.144.859
— Spese promozionali e di propaganda	599.996.075	0	599.996.075
— Altre spese	755.818.493	32.193.811	788.012.304
	25.738.523.049	1.422.580.095	27.161.103.144

Le spese per utenze (lire 1.405.958.185) e telefoniche (lire 783.520.221) comprendono anche la quota di competenza delle società portuali il cui recupero, di complessive lire 1.079.549.045, è compreso nel capitolo 2 03 01 2 della parte attiva.

Le spese per consulenze che ammontano a lire 2.362.799.635 sono di seguito raffrontate con le spese sostenute nel 1995:

	1995	1996
Legali (compresa assistenza in giudizio)	1.708.821.458	442.441.560
Porto di Genova SpA	492.153.722	---
Piano Regolatore	---	450.000.000
Sicurezza (legge 626)	---	47.362.000
Tecniche	---	62.556.931
Studi su traffici	---	75.695.344
Altre consulenze	172.584.838	344.643.800
	<u>2.373.560.018</u>	<u>1.422.699.635</u>
Ricerca su formazione	---	940.100.000
	<u>2.373.560.018</u>	<u>2.362.799.635</u>

Dal confronto risulta una riduzione di lire 950.860.383 degli importi impegnati a carico del bilancio dell'Ente, essendo la ricerca sulla formazione interamente finanziata dalla Regione Liguria.

Va inoltre precisato che tutti gli oneri per consulenze sono riferiti ad incarichi conferiti in occasione di particolari esigenze dell'Ente e non rivestono carattere di continuità.

Le spese per pulizia uffici ed aree portuali ammontano a lire 4.083.448.822 e riguardano: la pulizia degli spazi comuni, lire 2.485.410.590; la pulizia dello specchio acqueo, lire 750.302.277; la pulizia degli uffici, lire 498.623.988; gli interventi di bonifica ambientale, lire 323.641.581; il ritiro rifiuti, lire 25.470.386.

Il capitolo delle spese diverse comprende le spese di gestione e di commercializzazione degli immobili patrimoniali (lire 1.356.692.862), la quota dell'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato del 23 dicembre 1992 a favore dell'Associazione Spedizionieri (lire 531.144.849), le spese per gare di appalto e per commissioni di collaudo (lire 666.066.047), le spese di trasporto di

personale (224.989.920), i contributi (lire 50.000.000), le spese diverse per la ricerca sulla formazione finanziata dalla Regione Liguria (lire 167.615.500) e le altre spese (lire 570.396.814).

ONERI FINANZIARI

1995: lire 20.739.366.098

1996: lire 15.495.964.916

L'impegno del 1996 è così costituito:

- interessi per ritardati pagamenti: lire 1.912.608.977 ;
- interessi sulle anticipazioni cui si è fatto ricorso nell'anno: lire 13.475.353.718 ;
- interessi relativi a vertenze con il personale dipendente: lire 108.002.221.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE

1995: lire 2.145.489.077

1996: lire 6.111.171.860

In questa categoria sono compresi gli impegni assunti a rettifica degli accertamenti a causa di rimborsi e note di credito.

In particolare, in seguito al trasferimento alla Società Ferport della gestione del servizio manovre dei carri ferroviari a partire dal mese di novembre 1996, si è provveduto ad impegnare l'importo di lire 4.824.508.000 a rimborso del compenso percepito dall'Ente in base alla convenzione stipulata con le FF.SS.. Il maggior numero di carri movimentati ha determinato un incremento del compenso percepito nei mesi di novembre e dicembre dall'Autorità Portuale in misura superiore al previsto.

Analogamente sono incrementati i rimborsi nei confronti della Società Ferport cui tali compensi sono stati trasferiti.

SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1995: lire 7.578.892.214

1996: lire 6.092.371.783

Nella categoria sono comprese:

- le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti dovute a vertenze in materia di lavoro
lire 544.244.940;
- le spese per risarcimenti danni e franchigie: lire 245.950.843;
- l'indennizzo a favore della Società Riparazioni Navali Porto di Genova Spa a seguito della revoca della concessione dal 31.12.1994 (importo della prima tranche): lire 2.500.000.000;
- le spese per il realizzo delle entrate di cui al D.P. n. 800 del 25 Maggio 1993:
lire 274.047.747;
- le spese per la definizione del contenzioso in materia di canoni demaniali: lire 2.000.000.000 come illustrato nella descrizione della corrispondente voce di entrata.

SPESE IN CONTO CAPITALE

1995: lire 58.332.723.189

1996: lire 37.144.098.540

Gli impegni assunti nell'anno che comprendono gli investimenti, le partecipazioni ed il trattamento di fine rapporto ammontano a complessive lire 37.144.098.540.

Di questo importo, lire 34.298.079.244 rappresentano gli investimenti finanziati sia direttamente dal bilancio dell'Ente, sia finanziati dalla Regione Liguria con i Fondi dell'Unione Europea nella misura dell'80%.

Gli interventi approvati nel corso dell'anno riguardano:

	Finanziati da Autorità Portuale	Finanziati da Regione Liguria
P.to Petroli escavazione fondali	818.822.400	
Sondaggi geognostici	90.000.000	
Rilievi fondali	340.000.000	
Stoccaggio e trattamento rifiuti	99.531.692	
Approfondimento S. Giorgio Levante	900.000.000	3.600.000.000
C. Sanità - P.te Paleocapa parco contenit.	1.300.000.000	5.200.000.000
Area Ilva prima fase	710.430.000	
Bettolo lavori riallestimento	350.000.000	
Rilievi aerofotogrammatici	100.000.000	
Consolidamento banchine P.te Rubattico	1.042.000.000	4.168.000.000
Dragaggi	1.462.000.000	
Sottopasso Via Albertazzi	1.800.000.000	
Interventi Torre Shipping	2.237.000.000	
Rete telematica	1.100.000.000	4.400.000.000
E.D.I.	1.653.208.663	
Mobili e attrezzature	1.656.526.570	
Altri investimenti	676.603.123	593.956.796
Totale Investimenti	16.336.122.448	17.961.956.796

La partecipazione di lire 1.600.000.000 è rappresentata dal 40% del capitale azionario della Società Ferport Srl sottoscritta dall'Autorità Portuale. La società, costituita il 19 luglio 1996 ha iniziato ad operare il 1° novembre 1996.

Il trattamento di fine rapporto ammonta a lire 1.216.712.296 di cui lire 158.299.932 corrisposte al personale esodato ai sensi del D.L. n. 100/94, successivamente reiterato e convertito nella legge 23.12.1996, n. 647; lire 409.377.378 corrisposte al personale dimissionario (n. 6 unità) e al personale già in pensione in seguito alla rideterminazione del T.F.R., lire 497.537.287 anticipate ai dipendenti a norma della legge n. 297/82 e lire 151.497.699 versate all'INPS quale contributo dello 0,50%.

Parte di detti importi sono recuperati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione e dal Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali (lire 736.424.566) e dalle Società presso le quali i lavoratori pensionati prestavano la loro attività in distacco (lire 152.691.442).

Nella categoria figurano inoltre lire 29.307.000 costituite da depositi e cauzioni presso terzi.

GESTIONE DEI RESIDUI

Nella gestione dei residui, si registra una variazione in negativo di lire 2.556.960.869 rappresentata dalla somma algebrica delle variazioni in conto residui (minori residui attivi pari a lire 6.764.718.724 e minori residui passivi per lire 4.207.757.855).

Il disavanzo di amministrazione dei precedenti esercizi, che al 1° Gennaio 1996 era di lire 71.847.275.167, tenuto conto delle variazioni nei residui e dell'avanzo 1996, risulta pertanto rettificato nell'avanzo di lire 1.184.366.469.

Per quanto riguarda i residui attivi si è proceduto nel corso del 1996 all'annullamento dei crediti relativi a clienti falliti o assoggettati ad altre procedure concorsuali per i quali la possibilità di recupero era pressochè nulla.

Per quanto riguarda la riscossione degli altri crediti, con decreto del Presidente n. 260 del 14 marzo 1996, anticipando le stesse indicazioni contenute a riguardo nella legge 647, si è attivata una procedura che consente una più efficace azione nel recupero dei crediti attraverso la stipula di convenzioni con l'Esattoria Provinciale per la riscossione coattiva di crediti di natura concessoria e non.

Per i residui passivi le variazioni sono dovute a:

- minori spese di manutenzione per economie su perizie: lire 1.809.818.779;
- minori residui relativi alle altre spese correnti in seguito a perenzione: lire 662.450.605;
- economie nelle spese incrementative: lire 1.735.488.471.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati compilati secondo gli schemi disposti dal decreto interministeriale 6 Giugno 1980.

Il conto economico presenta un utile di lire 158.936.386.921 dovuto essenzialmente alle sopravvenienze conseguenti all'accollo, da parte dello Stato, delle rate dei mutui in essere al 31 Dicembre 1993 e del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti a tutto il 31 Dicembre 1993 in base all'art. 28 della legge n. 84/94 e dal contributo a ripiano del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1993. Tali sopravvenienze non concorrono a formare il reddito imponibile secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 12 del D.L. n. 202 del 12.04.1996.

La prima parte del conto economico espone costi e ricavi, riportati integralmente dal rendiconto finanziario, già oggetto di analisi nella precedente parte della presente relazione.

Relativamente alla seconda parte del conto economico che comprende le voci che non danno luogo a movimenti finanziari si forniscono brevemente le seguenti note illustrative:

COSTI

Gli ammortamenti, calcolati osservando le disposizioni degli artt. 67 e 74 del D.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917 ed i coefficienti indicati nel decreto del Ministero delle Finanze in data 31 Dicembre 1988, ammontano a complessive lire 5.871.430.426.

I residui presentano una variazione negativa di lire 6.764.718.624 le cui componenti risultano analiticamente indicate nei singoli capitoli del rendiconto finanziario.

Le sopravvenienze passive ammontano a lire 2.089.905.427.

L'importo di lire 2.656.593.801 rappresenta la quota da porre a carico dell'esercizio 1996 per l'adeguamento del fondo trattamento di fine rapporto all'importo totale maturato a tale titolo dal personale in servizio alla data del 31 Dicembre 1996.

RICAVI

Le sopravvenienze attive di lire 86.295.644.436 si riferiscono a:

- plusvalenze derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali intervenute nell'esercizio, lire 16.717.663.393 e dall'adeguamento dei crediti per T.F.R. dalle società portuali, lire 48.706.882;
- provvidenze disposte a favore degli Enti portuali dalla legge di riforma, in particolare dall'art. 28, 1° comma, della legge 84/94, quali:
 - 1) il rimborso integrale del trattamento di fine rapporto corrisposto al personale che ha beneficiato del prepensionamento, il rimborso, limitatamente all'importo maturato al 31 dicembre 1993, del trattamento di fine rapporto al personale dimissionario nonché delle anticipazioni riconosciute ai sensi della legge n. 297/92: lire 742.033.056;
 - 2) l'accollo da parte dello Stato delle rate dei mutui risultanti al 31 dicembre 1996: lire 68.787.241.105;

I residui passivi si riducono per un importo pari a lire 2.472.269.384 che, come detto in precedenza, trova riscontro analitico nei pertinenti capitoli del rendiconto finanziario.

L'importo di lire 542.124.173 rappresenta il controvalore del trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 1996 dai dipendenti distaccati presso le società Sistemi e Telematica Porto di Genova SpA, Porto Petroli di Genova SpA, Aeroporto di Genova SpA, Terminal Rinfuse SpA, Stazione Marittima Porto di Genova SpA, Genoa Terminal SpA, Terminal Contenitori SpA, Terminal Frutta Srl, Voltri Terminal Europa SpA, C.S.C.M. SpA, Ferport Srl. Tale posta costituisce, in termini economici, una rettifica positiva alla quota di adeguamento del fondo trattamento fine rapporto del 1996.

Trovano altresì allocazione in questa sezione del conto economico i proventi delle tasse portuali ed i contributi della Regione per il finanziamento di investimenti: lire 17.961.956.796.

Si è proceduto altresì alla elaborazione del conto economico relativo all'attività commerciale ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal D.P.R. 917/1986.

STATO PATRIMONIALE

Dall'esame della situazione patrimoniale si osserva brevemente quanto segue:

ATTIVITA'

Le disponibilità liquide ammontano a lire 106.427.745.029 e sono costituite dalle somme giacenti presso la Tesoreria Provinciale.

I residui, iscritti in lire 260.073.303.316 sono analiticamente indicati nei pertinenti capitoli del rendiconto finanziario.

I crediti diversi comprendono:

- le somme dovute dalle Società portuali a rimborso della quota del trattamento di fine rapporto di loro competenza relativa al personale distaccato: lire 2.664.673.772;
- le somme dovute dalla società Terminal Contenitori per la vendita rateale degli impianti di banchina di Calata Sanità: lire 7.055.933.330;
- le somme dovute dalla società Marina Porto Antico per la seconda e terza rata relativa alla vendita del pacchetto azionario della Porto Storico SpA: lire 2.000.000.000;
- le somme dovute dalla Società Messina relative alla vendita di impianti: lire 5.500.000.000.

Le partecipazioni azionarie mostrano un aumento netto di lire 1.600.000.000 a seguito dell'acquisizione del 40% del capitale della Società Ferport Srl.

Al 31 dicembre 1996 le partecipazioni azionarie possedute dall'Ente iscritte al loro valore nominale ammontano a lire 13.717.206.700 (tabella B).

TABELLA "B"

	capitale sociale	azioni numero	possedute valore	%	Valore della partecipazione iscritta a bilancio
Partecipazione in Società controllate					
— Finporto S.p.A.....	1.000.000.000	18.000	50.000	90,000%	900.000.000
— Porto di Genova S.p.A.....	3.400.000.000	1.600	1.000.000	47,000%	1.600.000.000
— Aeroporto di Genova S.p.A.....	4.000.000.000	2.400	1.000.000	60,000%	2.400.000.000
— Porto Petroli di Genova S.p.A.....	4.000.000.000	2.040	1.000.000	51,000%	2.040.000.000
— Merci Convenzionali S.p.A. in liquidazione.	780.000.000	775	1.000.000	99,360%	775.000.000
— Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A...	1.000.000.000	510	1.000.000	51,000%	510.000.000
					8.225.000.000
Partecipazioni in altre Società'					
— Società' per l'Autostrada Serravalle — Milano Ponte Chiasso S.p.A.....	100.000.000.000	3.600	625.000	2,250%	2.250.000.000
— Autostrade Centro Padane S.p.A.....	29.400.000.000	43.050	10.000	1,464%	430.500.000
— Stimat S.p.A.....	8.860.000	810	70	0,640%	56.700
— Marina Fiera di Genova S.p.A.....	7.100.000.000	200	1.000.000	2,817%	200.000.000
— Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.A.	4.000.000.000	255	1.000.000	6,375%	255.000.000
— Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A.	5.000.000.000	46.000	1.000	0,920%	46.000.000
— Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A....	2.300.000.000	40	1.000.000	1,739%	40.000.000
— Stazione Marittima Porto di Genova S.p.A...	2.630.000.000	765	876.666	25,500%	670.650.000
— Ferport s.r.l.	4.000.000.000			40,000%	1.600.000.000
					5.492.206.700
TOTALE PARTECIPAZIONI					13.717.206.700

Il valore degli immobili, comprese le opere in corso di realizzazione, ammonta a lire 210.573.433.389, con un incremento netto di lire 19.840.706.279 rispetto al corrispondente importo del 1995. Le immobilizzazioni tecniche, pari a lire 62.966.983.259 mostrano un incremento netto di lire 3.471.106.996 rispetto al corrispondente importo del 1995.

Il valore delle perdite pregresse da ammortizzare a tutto il 31 dicembre 1996 risulta di lire 207.744.563.301. A fronte, per altro, corrisponde nella parte passiva dello stato patrimoniale, il patrimonio netto di lire 168.732.866.649.

PASSIVITA'

I debiti verso le banche ammontano a complessive lire 90.386.759.112 e rappresentano l'esposizione a breve termine verso il Cassiere dell'Ente per lire 966.759.112 e verso gli Istituti Bancari diversi dal Cassiere al 31 dicembre 1996 per lire 89.420.000.000.

I residui passivi risultano iscritti per lire 274.929.922.764 e sono dettagliatamente indicati nei pertinenti capitoli del rendiconto finanziario. Tale voce tuttavia non comprende i residui passivi del capitolo 3 02 01 0, pari a lire 89.420.000.000 che rappresentano il debito per anticipazioni passive concesse da istituti di credito diversi dal Cassiere che si è ritenuto più idoneo esporre tra i debiti nei confronti degli istituti bancari alla voce "scoperti di conto corrente".

I debiti diversi di complessive lire 59.907.616.600 sono rappresentati da debiti a medio e lungo termine per forniture e lavori .

I debiti a medio e lungo termine, nei confronti del sistema bancario, ammontano a lire 191.377.172.205 come risulta da tabella "C". Va ricordato che ai sensi dell'art.28 della legge 84/94 le rate di ammortamento sono poste a carico dello Stato.

Il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale, iscritto in lire 25.287.846.402, presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di lire 1.439.881.505 risultante dalla differenza tra l'utilizzo dell'importo per il pagamento del trattamento di fine rapporto al personale collocato a riposo (lire 1.216.712.296) e la quota 1996 (lire 2.656.593.801).

TABELLA "C"

DEBITO RESIDUO MUTUI

CREDITORE	OGGETTO	CONTRATTO		DEBITO RESIDUO AL 31.12.1996
		N.	DATA	
CREDIOP	Opere Porto Petroli	80998	29.03.1968	147.017.306
BANCO DI SICILIA	Opere portuali	2759	20.03.1973	610.248.108
CARIGE	Ripiano disavanzi 1981	3535	13.09.1984	11.454.898.418
CARIGE	Esodo 1987	21	04.06.1987	1.111.111.115
CARIGE	Esodo 1987	24	11.11.1987	168.277.805
CARIGE	Esodo 1989	37	14.12.1989	3.055.555.575
CREDIT	Ripiano disavanzi 1991	-	20.05.1991	12.655.289.780
CARIGE	Ripiano disavanzi 1989/90	4852	30.12.1991	71.311.075.886
CARIGE	Ripiano disavanzi 1991	4853	30.12.1991	22.909.928.645
CARIGE	Esodo 1990 - 1991 - 1992	4854	30.12.1991	7.050.000.000
CARIGE	Ripiano disavanzi 1992	64	28.05.1993	60.903.769.567
TOTALE MUTUI				191.377.172.205

I fondi di ammortamento ammontano a complessive lire 71.281.573.118 e mostrano un incremento di lire 2.549.155.330 nei confronti dell'esercizio precedente.

Nei conti d'ordine figurano:

- le opere realizzate o in corso di realizzazione con i finanziamenti statali, il valore residuo dei beni ceduti dallo Stato in uso gratuito all'Ente e i titoli di terzi;
- l'importo indicato negli avvisi di rettifica del Ministero delle Finanze per imposte, pene pecuniarie e interessi, a seguito del processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza, in ordine alla mancata assoggettabilità all'imposta sul valore aggiunto dei canoni demaniali degli anni 1989, 1991 e 1992. Avverso tali provvedimenti è stato avviato un ricorso in data 30 Luglio 1993 per l'annullamento degli stessi, in quanto, tra l'altro, il CAP percepiva in luogo e con i privilegi dello Stato i canoni per concessioni di beni demaniali, svolgendo quindi una tipica funzione statale.

La sentenza della commissione tributaria di 1° grado è stata favorevole all'Autorità Portuale. Contro tale sentenza è in fase di discussione il ricorso presentato dall'Ufficio I.V.A. presso la Commissione Tributaria di 2° grado.

Il patrimonio netto, dopo aver proceduto alla parziale copertura delle perdite precedenti per lire 45.347.081.050, somma a lire 168.732.866.649 con un incremento di lire 158.936.386.921 rispetto al 1995.

Genova, 21 aprile 1997

PAGINA BIANCA